



**Al Presidente del Consiglio del Consiglio regionale
Raffaele Cattaneo**

ARRIVO FILZI 25.03.2014 09:36 001811
CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

**Al Presidente
della V Commissione "Territorio e Infrastrutture"
Alessandro Sala**

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

(articolo 38 comma 3 del Regolamento del Consiglio regionale)

OGGETTO: PONTE IN CHIATTE SUL TICINO IN LOCALITÀ BEREGUARDO/ZERBOLO

Il Consiglio regionale lombardo

PREMESSO CHE

Un ponte di barche è una infrastruttura galleggiante principalmente composta da barche collegate l'una all'altra da una struttura generalmente percorribile.

Questa particolare tipologia di ponti è solitamente temporanea, ma in taluni casi può essere utilizzata per periodi più lunghi, soprattutto ove sia sconveniente realizzare un vero ponte con strutture stabili.

In passato sono stati realizzati molti ponti su barche per garantire l'attraversamento di fiumi in particolari momenti come nei periodi bellici che spesso erano soggetti ad una quasi immediata demolizione;

PREMESSO INOLTRE CHE

Il ponte delle barche di Bereguardo, in Provincia di Pavia, è un'importante opera infrastrutturale inizialmente costruito come opera provvisoria alla fine dell'Ottocento e successivamente ultimata nella sua configurazione stabile nel 1913;

CONSIDERATO CHE

Il ponte di Bereguardo rappresenta uno degli ultimi esempi di ponte su chiatte presenti nel territorio italiano costituendo in tal senso un importante testimonianza del passato e al contempo un rilevante "nodo" del sistema storico-culturale sia provinciale sia regionale;

CONSIDERATO INOLTRE CHE

Quest'opera infrastrutturale costituisce altresì un importante elemento del sistema della mobilità interprovinciale rappresentando l'unico ponte attraversabile tra Vigevano e Pavia che garantisce il collegamento tra la lomellina e il territorio milanese. Ogni giorno centinaia di lavoratori, studenti e turisti attraversano quest'infrastruttura per raggiungere le più svariate mete;

SENTITO

In audizione il Comitato Ticino 2000, in data 9 gennaio 2014, presso la V Commissione "Territorio e Infrastrutture" durante la quale sono state esposte le attuali condizioni di degrado del ponte di barche di Bereguardo e la tipologia di interventi che ancora si rendono indispensabili per garantire la messa in sicurezza di questo importante elemento infrastrutturale e la conseguente valorizzazione sia rispetto alla sua naturale funzione trasportistica sia storico-culturale;

APPRESO CHE

Nella primavera del 2013 l'Amministrazione provinciale ha provveduto a intervenire sul ponte consolidando sia la struttura in acciaio sia l'impalcato in legno. Tali interventi tuttavia, seppur di una certa qualità rispetto alle tecniche costruttive impiegate, si sono limitati ad una parte circoscritta del ponte (cinque campate) a causa dell'assenza di ulteriori fondi necessari per poter operare anche sulle rimanenti parti della struttura esistente che versano attualmente in stato di particolare degrado;

RILEVATO CHE

Il ponte di Bereguardo, sebbene vi sia stato l'intervento della provincia di Pavia, versa ancora in pessime condizioni destando gravi preoccupazioni per la cittadinanza che quotidianamente beneficia della sua presenza. Il deterioramento dei materiali che compongono il ponte e le altre strutture complementari (ad esempio la passerella pedonale), in particolare l'assito il legno che ricopre il piano di transito, sono prossimi al collasso rendendo alquanto pericoloso il passaggio degli autoveicoli, ciclo veicoli e pedoni;

RILEVATO INOLTRE CHE

Quotidianamente veicoli pesanti utilizzano per l'attraversamento il ponte di Bereguardo nonostante vi sia l'esplicito divieto al transito previsto per tali mezzi. Vista la prolungata situazione di irregolarità si rendono necessari interventi urgenti di controllo dei transiti proprio in virtù delle problematiche statiche e dell'acuirsi del degrado che tali veicoli indurrebbero sulle già precarie condizioni del ponte di Bereguardo

RILEVATO INFINE CHE

È fondamentale per sostenere la staticità e il pieno funzionamento del ponte procedere mediante interventi di livellamento della ghiaia e dei materiali che compongono l'alveo del fiume. Questi interventi sono necessari per eliminare le numerose discontinuità del letto del fiume poiché negli ultimi decenni le molte piene hanno comportato la continua sedimentazione di materiali e contestualmente l'alterazione della morfologia dell'alveo.

VALUTATO CHE

Tra poco più di un anno prenderà avvio Expo 2015 e con questo grande evento si presume che milioni di visitatori – venti milioni di cui almeno un terzo stranieri - approderanno a Milano per usufruire sia delle strutture espositive ancora in fase di realizzazione sia delle attrezzature legate all'intrattenimento e alla cultura presenti nei territori lombardi.

VALUTATO INOLTRE CHE

Per Regione Lombardia Expo Milano 2015 costituisce “un'occasione di rilancio su tutti i fronti. Consentirà di dare spazio alle idee e alla cultura, creare occupazione, accrescere le opportunità del settore turistico, aprire nuovi canali per l'impresa, stimolare l'innovazione nella filiera agroalimentare, investire sul capitale umano, rendere più moderno e vivibile il tessuto urbano, offrire un contesto ideale ai grandi eventi dell'arte, dello spettacolo, della musica e dello sport. Sarà insomma un volano per il territorio nella sua interezza. Per questo Regione Lombardia già da tempo ha fatto di Expo 2015 uno dei pilastri principali della propria azione di amministrazione e di governo, tracciando sin da subito un percorso di iniziative destinato ad ampliarsi con l'avvicinarsi dell'evento”

(Fonte: <http://www.expo2015.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Page&childpagename=Regione%2FMILayout&cid=1213626387186&p=1213626387186&pagename=RGNWrapper>)

IMPEGNA IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE E LA GIUNTA REGIONALE LOMBARDA:

1. Ad individuare, di concerto con l'amministrazione provinciale di Pavia e le amministrazioni locali interessate, misure adeguate ed efficaci di controllo e monitoraggio, anche mediante strumentazioni tecnologiche, per impedire l'accesso e la circolazione sul ponte ai veicoli pesanti i quali sono corresponsabili nel rapido deterioramento di quest'opera;
2. A prevedere adeguate misure di sostegno economico-finanziario finalizzate alla riqualificazione e alla messa in sicurezza di questa importante infrastruttura anche allo scopo di preservarne la funzione trasportistica sia il transito pendolare sia turistico;
3. A riconsiderare il ponte di Bereguardo nella sua vera peculiarità ossia quale elemento di rilievo sia del sistema della mobilità interprovinciale sia del sistema storico-turistico e paesaggistico di tutto il territorio lombardo;
4. Ad attivare con le amministrazioni locali ed i portatori di interesse, un tavolo tecnico-politico all'interno del quale definire le possibili azioni e strategie da attuare nel breve e lungo periodo per la messa in sicurezza e la valorizzazione del Ponte di Bereguardo in una prospettiva territoriale.

Milano, 25 marzo 2014

I Consiglieri regionali:

Iolanda Nanni
Paola Macchi

